

Il doppio del massimo

Quanto fa il doppio del massimo? Pensate a due impianti di massimo livello, entrambi completissimi, uno "solo audio" e l'altro audio/video, magari con i favolosi componenti dell'ultima generazione Pioneer. Fateli inserire entrambi (!) in una vettura neanche troppo "facile" come l'Astra Coupé Turbo da uno dei migliori installatori italiani. Quello che otterrete è "il doppio del massimo"

ROCCO PATRIARCA

Non ci credevo. Alla Pioneer Italia mi avevano parlato di un'auto dimostrativa, una vettura con un impianto realizzato per essere esibito laddove la Casa giapponese intende presenziare direttamente. E mi avevano parlato della presenza a bordo del sistema audio/video di ultima generazione, ma anche del nuovissimo sistema hi-fi con processore digitale, e, per finire, del navigatore DVD, l'ultima delizia Pioneer. Quello a cui non credevo era la possibilità di integrare il tutto all'interno di una sola vettura, in modo da poter sfruttare, al massimo, le possibilità (innumerevoli, ne converrete) di una serie di sorgenti tutte top nei rispettivi campi. Quanto meno, pensavo ad una vettura demo in cui questi componenti fossero inseriti in una sorta di espositore viaggiante, come tante altre volte abbiamo visto nelle auto dimostrative, magari nella parte posteriore di un monovolume, giusto per far ammirare le nuove sorgenti o per far "toccare con mano" le possibilità operative di un navigatore costantemente impegnato nella visualizzazione della funzione "demo". Invece alla Pioneer Italia hanno pensato di fare qualcosa di più, di eccezionale, che renda l'incredibile. Non hanno realizzato un "espositore mobile" con tutti i componenti a disposizione, ma un vero e proprio impianto, ottimamente integrato nella vettura, ben tarato, di discreta potenza. Non hanno sfruttato, pur potendolo fare, il proprio centro ricerche ed i propri tecnici, magari anche a livello europeo, ma

hanno scelto di far eseguire il lavoro ad uno dei centri di installazione più esperti, in grado di realizzare sovrastrutture e integrazioni spinte. Sound Folies (Mozzo, BG) ed in particolare Stefano Nava, suo titolare, hanno applicato su questa vettura i principi ispiratori che regolano i circuiti competitivi internazionali. Attenzione, questo non vuol dire che la macchina sia stata realizzata per partecipare alle competizioni (potrebbe farlo solo in un'eventuale categoria Expert) e quindi in maniera "paranoica", seguendo pedissequamente il regolamento. Vuol dire, invece, che sono state applicate tutte le norme "sane" che il regolamento indica, come la possibilità di intervenire sui fusibili o sulle lampade delle luci posteriori, la sicurezza dell'installazione, la corretta aerazione dei finali, l'attenzione alla ricostruzione della scena sonora e dell'immagine, oltre che, naturalmente, della timbrica e della linearità a bassi ed alti volumi, sia nell'impianto audio che in quello video. Insomma, mi sono dovuto ricredere. Ciò che mi sono trovato di fronte è stata un'Opel Astra Coupé Turbo, una vettura dagli spazi non certo amplissimi, difficile da sonorizzare, pienissima di componenti di grandissimo pregio, realizzata

in maniera impeccabile, capace di impressionare tutti coloro che l'osservano, sia quelli poco esperti, grazie ai monitor, alle possibilità audio/video e così via, sia chi, invece, di car hi-fi di alto livello, magari anche competitivo, è navigato estimatore.

Impianto dimostrativo sui generis

Dunque, l'Astra Coupé della Pioneer è una vettura nata per dimostrare le attuali capacità dei componenti di ultima generazione della Casa giapponese ad un vasto ventaglio di pubblico, dai "newbies" fino ai più smaliziati. Per questo motivo, è destinata ad essere presente in molteplici occasioni, dallo SMAU, dove sicuramente verrà presa d'assalto da folle di ragazzini vocanti, sino a manifestazioni hi-end o a finali di competizioni di prestigio, dove Pioneer conta di essere presente come sponsor. Naturalmente, l'impianto di bordo rimane dimostrativo e quindi soggetto ad alcune necessità di cui è stato tenuto conto in fase di progetto e realizzazione, come quella di per-





Il bagagliaio della vettura è sapientemente e diligentemente sfruttato, nonostante le innumerevoli elettroniche che esso ospita. Alla base di ciò c'è sicuramente un grandissimo lavoro di progettazione da parte dell'installatore. Da notare i quattro finali, raggruppati esteticamente in due blocchi e posti sul fondo.

mettere ai componenti di essere sfruttati al massimo tutti, sia quelli audio/video che quelli "solo audio". È proprio per questo motivo si è scelto di far realizzare due sistemi indipendenti, uno solo audio e l'altro audio/video, nonostante quest'ultimo permetta la riproduzione di CD Audio, integri il tuner, etc., insomma, possa essere considerato completo. Ma non per chi desidera un impianto solo audio che sfrutti le migliori tecnologie di cui da qualche tempo Pioneer dispone, come una sorgente hi-end ed un processore digitale con crossover, allineamento temporale ed altre interessanti funzioni.

Doppio impianto al massimo livello

Cerchiamo di capire come i due sistemi convivano nella vettura e come siano stati installati ed integrati tra loro.

Partiamo da quello solo audio. La sua filosofia è esemplare. Due sono le sorgenti. La prima è il nuovissimo DEX-P9R, un pregiatissimo sintonizzatore che pilota direttamente, via ottica, il processore digitale DEQ-P9, un componente di altissimo rango che, oltre ad integrare un crossover digitale a tre vie più sub, permette sia l'allineamento temporale che l'equalizzazione delle singole vie e quella generale. La seconda sorgente è il DVD changer XDV-P9 (provato su ACS n. 100), pilotato direttamente dal sintonizzatore. Come si può capire, l'impianto riflette le capacità del processore ed è quindi composto da un sistema di altoparlanti a tre vie anteriori ed un subwoofer, configurazione tra le più classiche. Per sfruttare il crossover digitale, ogni altoparlante dispone di un proprio stadio di amplificazione. Così un amplificatore quadricanale PRS-X340 pilota la coppia di tweeter (TS-T3PRS) e di midrange (TS-E135C), un amplificatore PRS-X270 pilota la coppia di woofer (TS-M7PRS) ed un secondo amplificatore dello stesso modello pilota una coppia di subwoofer TS-WT2PRS, modelli a doppia bobina connesse in parallelo tra loro, ognuno dei quali collegato ad un canale del finale.

Quanto di più classico si possa trovare, quindi, tra gli schemi impiegati in auto.

Ben diversa, e ben più complessa, è la configurazione dell'impianto audio-video-navigazione, che si sovrappone solo parzialmente a quello "solo audio" che abbiamo visto. Il nutrito gruppo delle sorgenti e dei processori fa capo all'AVX-7300DVD, un sintonizzatore di DVD da plancia che integra uno splendido monitor LCD da 7 pollici. Ad esso è connesso l'AVIC-9DVD, il navigatore satellitare di ultimissima generazione dalle innumerevoli dotazioni e varianti d'uso (è dotato, tra l'altro, anche di controllo vocale), che impiega una mappa di tutta Europa contenuta in un unico DVD. Chi gestisce tutto l'impianto audio/video è l'AVM-P9000R, centro di controllo delle operazioni (una prova completa è su ACS n. 100). Questo processore si



La portiera dell'Opel Astra Coupé potrebbe ingannare. Il sistema audio è composto solo dal woofer anteriore, dal midrange e dal tweeter nel triangolo degli specchietti. Il secondo woofer, insieme ad un altro tweeter posto nella predisposizione sul cruscotto, compone il sistema anteriore dell'impianto audio/video.

Nel fianchetto sinistro sono ospitati il DVD changer e l'unità di navigazione, sempre con tecnologia DVD. Più in fondo troviamo il processore DEQ-P9 dell'impianto audio.

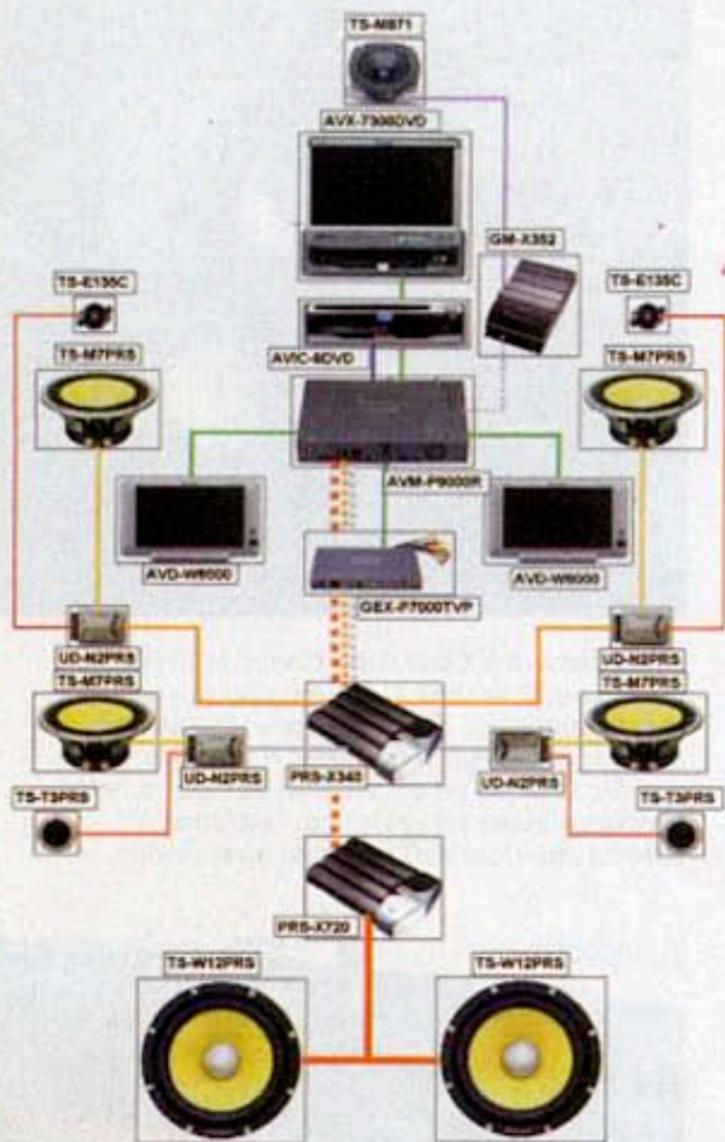
Sul fianchetto di destra sono stati inseriti il processore del sistema audio/video, l'AVM-P9000R, affiancato dall'unità tuner TV e dal piccolo amplificatore dedicato al canale centrale.

Sulla parete di fondo del bagagliaio hanno trovato posto i due subwoofer, mentre sul pianale sono visibili i woofer del sistema posteriore a due vie.



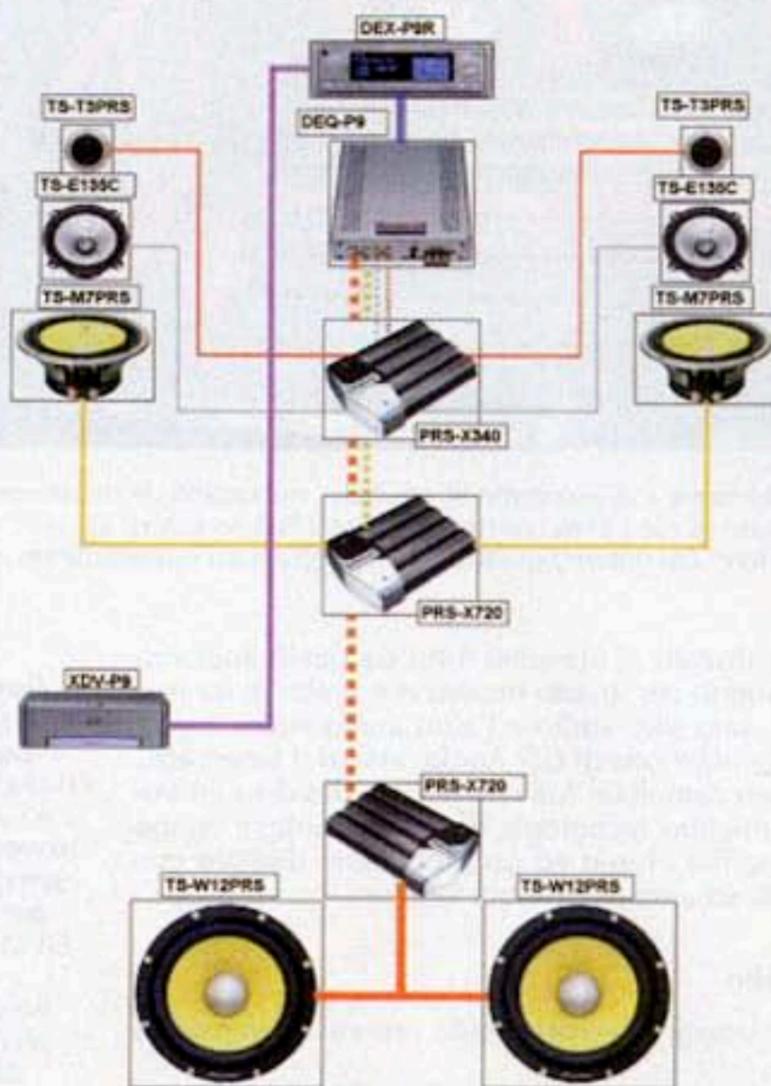
Pioneer
sound. vision. soul

Astra coupé



Pioneer
sound. vision. soul

Astra coupé



INSTALLAZIONI



Ecco come si presenta il subwoofer visto dall'abitacolo. Gli altoparlanti sono giustamente separati dallo schienale e lavorano su un volume controllato ricavato tra schienale e pannello frontale. L'emissione avviene attraverso il condotto quadrato del foro portasci, oppure attraverso una bocca circolare di diametro decisamente inferiore, posta nella parete di separazione. In questo modo è possibile determinare l'accordo e quindi ottimizzare l'emissione del subwoofer.

occupa di ricevere e smistare tutti i segnali audio e video provenienti dalle varie sorgenti (a cui bisogna aggiungere anche il GEX-P7000TVP, un sintonizzatore TV anch'esso integrato), smistandole poi alle unità di utilizzazione, audio (gli amplificatori) e video (i diversi monitor). Dal punto di vista audio, il processore consegna i segnali di uscita in formato 5.1. Un amplificatore quadricanale PR5-X340 viene sfruttato per pilotare un sistema a due vie posto anteriormente del tutto indipendente da quello a tre vie audio dedicato al "solo audio". Questo impianto a due vie (composto da un woofer TS-M7PRS, da un tweeter TS-E135C e da un crossover passivo UD-N2PRS) viene duplicato da un sistema posteriore (anche se con tweeter diverso), posto nella cappelliera e pilotato con gli altri due canali del finale citato. Una piccola nota di merito alla Pioneer e all'installatore: a cappelliera, il posteriore è davvero posteriore, per tutti! Il quinto canale, quello cen-

trale, è costituito da un full range da 87 millimetri installato nella parte superiore del cruscotto e pilotato da un piccolo finale GM-X352.

Discorso diverso per la sezione subwoofer, condivisa (a livello di finali e di altoparlanti) con il sistema "solo audio" da cui viene sconnessa tramite appositi relè agenti sul segnale. Dal punto di vista video, invece, l'utilizzo è rappresentato dal monitor integrato in plancia, in grado di visualizzare i segnali provenienti da navigatore, DVD, tuner TV e tuner radio integrato, e da due monitor aggiuntivi dedicati ai passeggeri posteriori ed installati sui poggiatesta dei sedili, in grado di visualizzare anche un segnale alternativo a quello presente sul monitor anteriore.

La coraggiosa installazione

Per riuscire ad installare il doppio sistema, Stefano Nava ed i suoi collaboratori sono

dovuti partire da un progetto curatissimo ben prima di poter inserire i componenti in abitacolo.

Il doppio sistema audio anteriore (ricordo tre vie per l'audio e due vie per l'audio/video) è stato realizzato con un doppio woofer (uno per ognuno dei due impianti) installato in una struttura ricostruita in portiera, analoga a quella che vediamo di solito in realizzazioni di più alto livello, ma dalle funzioni decisamente differenti. Il midrange del sistema audio ha trovato posto nella stessa struttura in alto in portiera, mentre il tweeter è stato integrato (seppur con qualche difficoltà date le dimensioni della flangia, che la Pioneer ha voluto in vista) nel triangolo degli specchietti. Il più piccolo tweeter per il sistema video è stato invece inserito all'interno di quella che era la predisposizione a cruscotto dell'Astra. Un analogo, complesso lavoro è stato fatto in plancia, laddove nella predisposizione in alto è stata integrata la sorgente



Sui poggiatesta dei sedili anteriori, dedicati a coloro che occuperanno quelli posteriori, sono presenti due monitor. Da questa inquadratura si scorge anche la portiera anteriore, con gli altoparlanti protetti dalle apposite coperture.



Il sistema a due vie posteriore, visto attraverso il lunotto.



Nella predisposizione principale a cruscotto è stata inserita la sorgente primaria dell'impianto audio/video, ovvero il sinto-monitor-DVD AVX-7300DVD.

dell'impianto audio/video, mentre nella predisposizione ricavata più in basso ha trovato posto il sintoCD dedicato a quello audio. Estremamente complesso il bagagliaio, che vede sul fondo i quattro finali più potenti (due dedicati al sistema audio, uno al subwoofer in comune, un altro ai quattro canali dell'impianto audio/video), mentre è sui due fianchetti che si nota il clamoroso lavoro di integrazione fatto dall'installatore. L'impresa di far contenere ai fianchetti tanta elettronica è stata grandiosa, il risultato estetico eccellente. Sulla parete di destra troviamo il processore audio/video, il tuner TV e il finale per il canale centrale, su quella di sinistra il DVD changer, l'unità Navi-DVD, il processore digitale. Sul fondo, a ridosso dello schi-



Nella predisposizione nella parte bassa del cruscotto, opportunamente ricavata, è stata invece inserita la prestigiosa sorgente dell'impianto audio.

nale, il doppio, imponente, subwoofer.

L'operatività

C'è una regola che vige nel mondo delle installazioni: più l'impianto è complesso, più difficile è operarvi. In questo caso, essendo audio ed audio/video separati, l'operatività è tutto sommato eccellente. Per pilotare il tutto può essere addirittura sufficiente un solo telecomando, considerando che gran parte delle operazioni di navigazione (il navigatore può essere attivato anche ascoltando l'impianto audio, così come il segnale video del lettore DVD e del tuner TV può essere indirizzato ai passeggeri posteriori, mentre quelli anteriori ascoltano musica dall'impianto audio) è pos-



Un particolare della zona in cui sono installati il cambiaDVD e l'unità di navigazione, al fine di mostrare la cura posta dall'installatore ai particolari.



Un momento del "giro" fatto su questa vettura alla scoperta delle principali doti dell'unità di navigazione AVIC-9DVD, prossimamente in prova su ACS-AudioCarStereo.

L'ASCOLTO

Due impianti due, ognuno dei quali indipendenti (anche se non completamente, vista la sezione subwoofer in comune), ognuno dei quali con le proprie caratteristiche. Riportare le note di ascolto dell'uno e dell'altro, tenendoli opportunamente separati, è semplicemente inevitabile. Ho iniziato con quello audio/video, grazie alla complicità di Daniele Mariani della Pioneer ("padrino", nel senso più affettuoso del termine), della vettura), inserendo "U571", film che ultimamente spadroneggia per il suo contenuto di effettistica audio. Il sistema reagisce bene, le bombe di profondità vengono scandite nelle diverse direzioni in cui esplodono, gli effetti sono ottimi, ben dettagliati, nonostante il livello sonoro elevato. I dialoghi fluiscono in maniera limpida anche con altri DVD, i commenti sonori sono di gran pregio. In generale si avverte una buona esaltazione della gamma bassa, una buona resa sugli effetti ed una zona superiore dello spettro sonoro che, nonostante una certa asciuttezza, si rivela abbastanza equilibrata. Con il nostro CD DTS "Para Você Querido Caé, la splendida voce di Patrícia Laquidara sembra un po' arretrata e poco lucida, forse a causa del canale centrale, musicalmente poco sollecitato nelle altre tracce, che non riesce ad estendere la sua risposta fino all'estremo più acuto, opacizzando l'emissione nell'incisione DTS dove la voce stessa è preminentemente centrale. Passando all'impianto audio, la versione stereofonica dello stesso disco mette in evidenza un impianto completamente diverso, sia come stile che come impostazione. Nonostante il medio offra delle sensazioni di chiusura, e il tweeter si riveli anch'esso asciutto e freddo, la limbrica complessiva appare più corretta, meno "spettacolare", con un buon comportamento della gamma bassa e medio-bassa, pulita e di ottima profondità. Il subwoofer appare in grado di svolgere egregiamente il proprio lavoro (grazie alla possibilità di set offerte dal processore DEQ-P9), mentre nel complesso, cosa confermata con altri dischi, il processore Pioneer garantisce, con l'allineamento temporale, un'ottima scena sonora (ampia, stabile e profonda) e un'immagine invidiabile, sebbene sospetto che il tutto fosse ottimizzato per la sola posizione del guidatore.

Due impianti diversi, per filosofia ed impostazione, uno "impressivo", di buon impatto, a garanzia dello spettacolo e delle colonne sonore ricche di effetti e di grandi concerti, l'altro più "serio", dalla timbrica corretta anche se particolare (i tweeter sono di scuola americana e si sente...) e buona tenuta in potenza. Ma, certamente, una grandiosa immagine e scena sonora. Insomma, due impianti utili anche per decidere quale rispecchia meglio il proprio carattere. Entrambi, però, proposti nella stessa vettura, per ottenere risultati di ottimo livello. Garantisce Pioneer.

R.P.

sibile eseguirle a voce. Insomma, la possibilità di distrazione per il guidatore è davvero minima.

All'inizio dell'articolo mi chiedevo se fosse mai possibile avere "il doppio del massimo". Stefano Nava, con i migliori componenti dell'attuale produzione Pioneer, ha dimostrato di sì, tra l'altro con un grado di qualità sonora rarissima in impianti così complessi, come riportato nelle note di ascolto. È proprio per questo motivo che è aperta la caccia a questa vettura laddove verrà esposta. È un'esperienza da non perdere, e Pioneer farà sicuramente di tutto per renderla possibile al maggior numero di appassionati (e non solo).

**L'impianto è stato installato da:
Sound Folies
Via Cascina Tavani, 6 - 24030 Mozzo (BG)
Tel. / fax 035 527657**